



Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Piano Strategico della PAC 2023/2027- Approvazione Bando intervento SRD04” Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (1) Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna)
Tipo Atto	Decreto del Direttore Generale
Struttura Proponente	Settore Politiche della natura e fauna selvatica
Dipartimento Competente	Direzione generale Agricoltura, aree protette e natura
Soggetto Emanante	Federico MARENCO
Responsabile Procedimento	Sabrina BERTOLOTTO
Soggetto Responsabile	Valerio VASSALLO

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.D punto 35 sub - dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria
-

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

RICHIAMATO il Piano Strategico della PAC 2023/2027 (di seguito PSP 2023/2027), approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 8645 in data 2 dicembre 2022 e modificato, da ultimo, con decisione C (2025)8022 del 27/11/2025, il quale contiene, tra l'altro, un piano finanziario che individua gli obiettivi di spesa da rispettare nel periodo di programmazione, pena il definanziamento;

VISTO, in particolare, l'intervento "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (1) Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna)" SRD04;

Atteso che in data 31 ottobre 2025 sono scaduti i termini per la conclusione della procedura scritta avviata in data 17 ottobre (nota n. Prot-2025- 0488818), per l'espressione di un parere sui criteri di selezione del seguente intervento del CSR: SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale: Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità a preservare il paesaggio rurale:

- Investimenti che consentono la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;

RICHIAMATA la D.G.R. 22/2026 con la quale è stato stabilito, tra l'altro, l'indirizzo che il Direttore Generale dell'Agricoltura, Aree Protette e Natura, nell'ambito delle risorse del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023/2027, con propri provvedimenti, attivi gli altri interventi previsti dal PSP 2023/2027 e dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Regione Liguria (CSR Liguria) del PSP 2023/2027, adottato con deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 2023, n. 762, al fine di conseguire gli obiettivi dagli stessi prefissati;

RITENUTO, pertanto, di:

- avviare le procedure di presentazione delle domande di sostegno a valere sull'intervento "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (1) Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna) SRD04" del PSP 2023/2027;
- approvare il "Bando per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sull'intervento "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (1) Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna) SRD04, attivato con D.G.R. 22/2026, allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- approvare l'"Elenco delle violazioni di impegno (D.M. n. 93348 del 23/02/2024)" di cui all'allegato n. 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, il quale individua e definisce le fattispecie di violazione di impegni e i livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione individuata per l'intervento;
- approvare l'informativa relativa al trattamento dei dati personali di cui all'allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di incaricare il Dirigente del Settore Politiche della Natura e Fauna selvatica di effettuare le operazioni ed adottare tutti gli atti successivi necessari per l'attuazione del Bando in argomento, nonché di modificare i termini di presentazione delle domande di sostegno e/o le date e termini degli altri adempimenti previsti a Bando, per eventuali motivate esigenze, anche connesse alla funzionalità del SIAN e intervenire sugli allegati 1, 2 e 3 ove si rendano necessari interventi correttivi/integrativi di carattere meramente tecnico;

DATO ATTO che la gestione finanziaria di tutti gli interventi del PSP, compreso l'intervento SRD04, è demandata, in termini di competenza e di cassa, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

SENTITA l'Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027;

DECRETA

per i motivi meglio precisati in premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- 1) di avviare le procedure di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sull'intervento "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (1) Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna) SRD04" del PSP 2023/2027;
- 2) di approvare il relativo "Bando per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sull'intervento "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (1) Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna) SRD04" attivato con D.G.R. 22/26, allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 3) di approvare l'"Elenco delle violazioni di impegno (D.M. n. 93348 del 23/02/2024)" di cui all'allegato n. 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, il quale individua e definisce le fattispecie di violazione di impegni e i livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione individuata per l'intervento;
- 4) di approvare l'informativa relativa al trattamento dei dati personali di cui all'allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva a disposizione per il Bando di cui al punto 2 ammonta a euro 1.000.000,00;
- 6) che le domande di sostegno devono essere presentate esclusivamente utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) a decorrere dalle ore 10 del giorno 28/07/2026 ed entro il termine delle ore 12 del 01/10/2026;
- 7) di incaricare il Dirigente del Settore Politiche della Natura e Fauna selvatica di:
 - a) effettuare le operazioni e adottare tutti gli atti successivi necessari per l'attuazione del Bando in argomento;
 - b) modificare i termini di presentazione delle domande di sostegno e/o le date e i termini degli altri adempimenti previsti dal Bando, per eventuali motivate esigenze, anche connesse alla funzionalità del SIAN;
 - c) modificare gli allegati 1, 2 e 3 ove si rendano necessari interventi correttivi/integrativi di carattere meramente tecnico;
- 8) di dare atto che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, in termini di competenza e di

cassa, è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

9) di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web regionale e, integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

AVVERSO il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla sua notifica, comunicazione o pubblicazione.

**Bando per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere
sull'intervento "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (1)
Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e
preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna)" (SRD04)**

Sommario

1) FINALITÀ E OBIETTIVI	2
2) MODALITÀ DI ACCESSO E VALIDITÀ TEMPORALE	2
3) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE.....	2
4) CAMPO DI AZIONE E AMBITO TERRITORIALE	3
5) BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	3
6) INTENSITÀ ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO	3
7) CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INVESTIMENTI.....	3
8) CANTIERABILITA'	5
9) COSTI D'INVESTIMENTO	5
9.1 RECINZIONI	5
9.2) BENI MATERIALI, ACQUISTI, FORNITURE	10
9.3) INVESTIMENTI IMMATERIALI.....	11
10) SPESE AMMISSIBILI	12
a) VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ	13
b) LEGITTIMITÀ E CONTABILIZZAZIONE DELLE SPESE	13
c) MODALITÀ DI FATTURAZIONE E DOPPIO FINANZIAMENTO	13
d) MODALITÀ DI FATTURAZIONE E OBBLIGHI RELATIVI AL CUP	13
e) FORMATO DEI DOCUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE	14
f) MODALITÀ DI PAGAMENTO E GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI PER I COSTI DIRETTI A RIMBORSO.....	14
11) CRITERI DI SELEZIONE.....	15
12) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	17
13) DOMANDA DI SOSTEGNO	18
14) ISTRUTTORIA E AMMISSIONE AL SOSTEGNO	20
15) VARIANTI	21
16) PROROGA.....	23
17) DOMANDE DI PAGAMENTO	24
18) ISTRUTTORIA E AMMISSIONE AL PAGAMENTO	26
19) VIOLAZIONI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI E CONSEQUENTI RIDUZIONI, ESCLUSIONE, DECADENZA.....	26
20) MONITORAGGIO E CONTROLLO	28
21) INFORMAZIONE SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR	29
22) CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	29
23) DATI PERSONALI	30
24) DISPOSIZIONI FINALI.....	30

1) FINALITÀ E OBIETTIVI

In applicazione della D.G.R. n. 22/2026, punto 1 lettera f), è attivato l'intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale", tramite il presente bando che disciplina i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, ai sensi del Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023/2027.

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale. In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

Il presente Bando fa riferimento all'Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale attraverso il quale viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di consentire la convivenza tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica. In particolare, vengono sostenuti investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato).

2) MODALITÀ DI ACCESSO E VALIDITÀ TEMPORALE

La modalità di attuazione del presente bando è a graduatoria.

Le domande di sostegno devono essere presentate esclusivamente a partire dalle ore 10:00 del giorno 28 luglio e sino alle ore 12 del 1 ottobre.

Le domande di sostegno devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti cui si riferiscono, pena la non ammissione degli stessi investimenti.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di sostegno.

3) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente bando ammontano complessivamente a euro 1.000.000,00.

La Regione si riserva, nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non garantiscano la completa copertura di tutte le domande di sostegno istruite con esito positivo e dichiarate ammissibili e qualora ciò sia ritenuto necessario per garantire un regolare avanzamento finanziario dell'intervento e del CSR, di prevedere stanziamenti aggiuntivi provenienti da eventuali rimodulazioni del piano finanziario del CSR.

4) CAMPO DI AZIONE E AMBITO TERRITORIALE

Il bando si applica a tutto il territorio regionale. Gli investimenti devono essere localizzati sul territorio della regione Liguria.

5) BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini del presente intervento, possono beneficiare del sostegno:

- Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.
- Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati.
- Soggetti collettivi inclusi i beneficiari di interventi di cooperazione, che nell'ambito della propria compagine includano soggetti di cui a precedenti criteri.

Nel caso di acquisto di cani da guardiania, di cui alla successiva lettera d) del capitolo Condizioni di ammissibilità degli investimenti, l'impresa beneficiaria deve essere titolare di allevamenti zootecnici di animali ovicapri e/o bovini/equini regolarmente iscritti in Banca Dati Nazionale (BDN).

6) INTENSITÀ ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO

L'intensità del sostegno è fissata all' 80% rispetto alla spesa ammissibile a contributo.

Le domande di sostegno con richiesta di contributo complessivo inferiore a euro 5.000,00 non sono ricevibili.

Le domande che a seguito dell'istruttoria di sostegno raggiungono un contributo complessivo inferiore a € 5.000,00 non sono ammissibili.

7) CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INVESTIMENTI

La domanda di sostegno deve essere presentata prima dell'avvio degli investimenti. Fanno eccezione le spese generali e tecniche effettuate nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'investimento proposto nella domanda stessa, inclusi gli studi di fattibilità.

Sono ammissibili le spese relative ai seguenti investimenti volti alla protezione delle produzioni agricole e zootecniche dai danni provocati da fauna selvatica, al fine di tutelare le attività produttive sul territorio regionale e la conservazione della biodiversità:

- a. Recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata, realizzate secondo le modalità specificate nel documento in calce al presente allegato dal titolo "INDICAZIONI TECNICHE PER LA MESSA IN OPERA DI PROTEZIONE ELETTRICA A BASSA INTENSITÀ E DI PROTEZIONE MECCANICA PER LA DIFESA DALLA FAUNA SELVATICA";
- b. sistemi di virtual fencing o recinto virtuale, protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, apparecchi radio, apparecchi con emissione di suoni;
- c. sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti e reti anti-uccello;

- d. acquisto dei cani da guardiania. Per l'acquisto di cani da guardiania l'aiuto è previsto per un minimo di 1 soggetto (solo se già in possesso di un altro cane da guardiania) con un massimo di 2 per allevamenti di consistenza fino a 15 UBA. Per allevamenti di consistenza superiore ai 15 UBA viene concesso l'aiuto fino ad un massimo di 4 cani. Il numero massimo di cani finanziabili è pari a 4;
- e. spese generali e tecniche connesse agli investimenti di cui sopra fino a un massimo del 6% nel caso dell'investimento di cui alla lettera a, del 3% nel caso degli interventi di cui alle lettere b, c, e d.

I massimali relativi alle spese generali e tecniche sono aumentati del 2% nel caso di soli investimenti realizzati all'interno delle zone Natura 2000 per conformarsi a quanto previsto dalle misure di conservazione e alla normativa in materia.

Sono ammissibili a sostegno gli investimenti situati all'interno dei beni fondiari che si trovano nella disponibilità dei richiedenti e condotti a titolo di proprietà, usufrutto o affitto. Nel caso di affitto il titolo di conduzione deve avere durata tale da garantire il rispetto del vincolo di destinazione d'uso dichiarato per l'ottenimento del contributo. Non è ammesso il comodato d'uso.

Sono ammissibili le sole spese relative ad investimenti conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali.

Il sostegno previsto nell'ambito del presente intervento interessa i terreni agricoli come definiti nell'articolo 4 del Reg. UE 2021/2115 e nel PSP 2023 - 2027 (capitolo 4.1.2) e le loro prossimità funzionali.

Ai fini del presente bando per "Prossimità funzionali" si intendono quelle aree che, pur non strettamente rientranti nella definizione di superficie agricola, sono comunque funzionalmente ad essa legate per gli scopi dell'intervento. A titolo esemplificativo si intendono prossimità funzionali le superfici interessate da investimenti a sviluppo lineare o che per caratteristiche strutturali, tecniche o operative necessitano di essere realizzate anche in terreni non strettamente agricoli, quali ad esempio aree marginali, sentieri, aree per le infrastrutture logistiche. Per tale casistica di situazioni gli investimenti sono ammissibili anche se realizzati in aree non strettamente agricole, purché siano direttamente funzionali agli obiettivi dell'intervento.

Per l'acquisto dei cani da guardiania, sono ammesse le seguenti razze: Cane da pastore Maremmano-Abruzzese, Cane da montagna dei Pirenei, Pastori della Sila, Kangal - Pastore dell'Anatolia. L'acquisto si intende comprensivo delle spese per il microchip, la registrazione anagrafica canina, cure veterinarie ordinarie quali vaccinazioni (protocolli vaccinali completi e regolari per la protezione dalle malattie infettive comuni), nonché del necessario addestramento per le finalità dell'intervento, come descritto nella relazione tecnica allegata alla domanda.

I cani devono inoltre provenire da linee di lavoro da almeno una generazione.

Il possesso del requisito previsto da tale criterio può essere dedotto dal certificato di iscrizione all'anagrafe canina o dal certificato ENCI.

8) CANTIERABILITA'

Gli investimenti proposti per essere ammessi al sostegno devono essere immediatamente cantierabili, ovvero eseguibili al momento della presentazione della domanda di sostegno, dotati quindi di tutte le necessarie autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi, nulla osta, denunce, comunicazioni, valutazioni, preventivi e quant'altro necessario, ai sensi della normativa applicabile e intestati al richiedente.

Sono esclusi da quest'obbligo i lavori e le opere per cui la legge consente l'avvio tramite dichiarazioni, comunicazioni, segnalazioni emesse dallo stesso richiedente o da un professionista da esso incaricato. In questi casi il richiedente deve allegare alla domanda di sostegno un'apposita dichiarazione attestante quali specifiche dichiarazioni o certificazioni verranno presentate al Comune competente, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.

Le dichiarazioni, comunicazioni e segnalazioni di cui sopra devono essere prodotte al momento della presentazione della domanda di pagamento relativa agli investimenti a cui si riferiscono.

Nei casi in cui l'iter che ha portato al rilascio del titolo autorizzativo necessario abbia comportato il ricorso a procedure amministrative particolarmente complesse, dovrà essere prodotta una relazione di sintesi di un tecnico qualificato che ne illustri i singoli passaggi procedurali.

9) COSTI D'INVESTIMENTO

9.1) RECINZIONI

Relativamente alla realizzazione delle recinzioni di cui alla lettera a) del capitolo "Condizioni di ammissibilità degli investimenti", devono essere presentati progetti corredati da elaborati grafici, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire e da computi metrici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari. Precedentemente alla data di conclusione dell'istruttoria della relativa domanda di pagamento, è comunque necessario aver acquisito ogni utile documento o autorizzazione cui l'utilizzo dell'opera è subordinata.

Per il computo metrico allegato alle domande di sostegno e pagamento valgono le seguenti indicazioni:

1. il computo deve essere realizzato in maniera tabellare utilizzando il modello rinvenibile su www.agriligurianet.it, o modello contenente le medesime informazioni;
2. il computo deve essere redatto sulla base del "Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale" o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario "Regione Liguria opere edili e impiantistica" o, per interventi non ancora presenti, in altri pertinenti prezziari ufficiali di altre Regioni e vigenti al momento della redazione del computo (indicando l'anno a cui si riferisce il prezzario e il codice della voce di costo);
3. nel caso sia impossibile utilizzare i prezziari, la voce di computo in oggetto si può quantificare sulla base di un'analisi dei prezzi redatta da un tecnico qualificato;
4. non sono in alcun modo ammissibili voci a corpo o comunque accorpate (ovvero valutazioni sintetiche o con preventivo dei costi riferiti ad una o più lavorazioni conglobate, che invece sono da disarticolare tra più voci di prezzario o analisi dei prezzi o preventivi del singolo elemento);

5. il computo metrico dovrà essere fornito in allegato alla domanda in formato pdf e digitale, per consentire una più rapida valutazione dello stesso.

Inoltre, il computo metrico estimativo deve presentare i seguenti elementi in modo da rendere facilmente identificabili, misurabili e verificabili le diverse parti dell'investimento:

Nel frontespizio o comunque in posizione facilmente riconoscibile:

- 1) titolo dell'investimento in raccordo alla domanda di sostegno;
- 2) indicazione dei prezziari utilizzati ("Regione Liguria opere edili e impiantistica", opere di miglioramento fondiario ecc.) e relativo anno di riferimento e percentuale di utili di impresa previsti;
- 3) individuazione catastale della localizzazione dell'investimento in oggetto;

Nella tabella di calcolo, per singole voci di costo (che possono essere aggregate in sotto-interventi e relativi subtotali):

- 4) prezzo utilizzato;
- 5) n° codice della voce di prezzo utilizzato;
- 6) eventuale riferimento a nuovo prezzo da analisi dei prezzi (da allegare a parte);
- 7) prezzo della voce di costo come da prezzo per unità di misura;
- 8) percentuale di manodopera da prezzo;
- 9) quantitativo della voce di costo e relativa unità di misura;
- 10) sviluppo lineare della voce di costo (ovvero con l'articolazione in larghezza, altezza e profondità ed altro in modo da valutare come si sia giunti al quantitativo della voce di costo);
- 11) eventuale quota parte richiesta per gli interventi/sotto-interventi che richiedano tale articolazione (ad esempio in caso di uso promiscuo aziendale e privato, in caso di sussistenza di più domande di sostegno su misure diverse sullo stesso bene, ecc.), con allegata giustificazione della quota applicata in base ad una valutazione millesimale;
- 12) costo riferito al quantitativo a computo;
- 13) costo per manodopera e/o materiali da fatturare;
- 14) subtotali nei casi l'intervento sia articolato in sub interventi;
- 15) totale complessivo;
- 16) identificazione del tecnico qualificato incaricato;
- 17) data;
- 18) firma del tecnico incaricato e del richiedente, per accettazione.

Il computo metrico consuntivo è strutturato in maniera del tutto analoga al precedente, anche per consentire un facile raffronto, ma prevede che si evidenzino per ciascuna singola voce:

- 1) costo effettivamente sostenuto per manodopera e/o materiali rendicontato con fattura;
- 2) individuazione della fattura a copertura della specifica voce di costo ed allegata alla domanda di pagamento;
- 3) eventuali variazioni in aumento o diminuzione rispetto al computo estimativo;
- 4) quadro o colonna di raffronto tra preventivo e consuntivo, per ogni singola voce a computo, e le fatture corrispondenti.

a) Contributi in natura (prestazione volontarie non retribuite)

Ai sensi dell'art. 86 del Reg. (UE) n. 2021/2115, i contributi in natura possono essere ammissibili al sostegno nell'ambito del FEASR. Nello specifico, i contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria

equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento che prevedano operazioni agronomiche e forestali.

Limitatamente agli investimenti non produttivi in ambito agricolo di cui alla lettera a) (*Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale* - cod. 06.07.00 RECINZIONE, cod. 06.07.01-SOVRAPPREZZO, cod. 06.08.00 RECINZIONE) sono ammesse eventuali prestazioni volontarie non retribuite, in quanto investimenti di carattere agronomico e forestale, eseguiti dal beneficiario, senza rivolgersi a manodopera esterna all'azienda ma gestendo in maniera diretta l'investimento e portandolo a termine con l'ausilio di macchine e attrezzature proprie o noleggiate (senza operatore). A questo proposito, sia le ore di lavoro previste che quelle risultanti a consuntivo, devono essere quantificate da un tecnico qualificato. Tali contributi in natura sono decurtati del 15% di utile d'impresa, sulla base delle voci previste dal Prezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale.

L'ammissibilità delle suddette tipologie di spesa è legata al rispetto delle seguenti condizioni:

- a. il richiedente, al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve indicare quali opere intende realizzare tramite lavoro volontario non retribuito e il loro ammontare, compilando l'apposita sezione dedicata in fase di compilazione dell'istanza sul SIAN, pena la non ammissibilità;
- b. i lavori devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte;
- c. i lavori eseguiti devono essere pertinenti con le strutture e i mezzi tecnici ordinariamente in dotazione, anche temporaneamente, all'azienda;
- d. il loro valore deve essere attestato nell'apposita sezione dedicata del computo metrico estimativo;
- e. il loro valore deve essere determinato tenendo conto delle oggettive capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in "condizioni di ordinarietà" e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dal prezzario;
- f. le tipologie di spesa devono essere verificabili e controllabili.

Il limite massimo per i contributi in natura è indicato al comma – 1, lett. A) dell'articolo 67 del regolamento (UE) 2021/1060, che dispone "il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione".

In sostanza, la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento e il costo del materiale e delle prestazioni in natura.

$$A \leq (B - C)$$

Dove: A = Spesa pubblica cofinanziata dal FEASR (Contributo pubblico totale)

B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso a operazione ultimata) C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura).

Investimenti ammissibili

Sono ammissibili le prestazioni volontarie non retribuite inerenti alle lavorazioni agronomiche e forestali che non richiedono competenze specifiche, e che sono eseguibili con macchine e attrezzature proprie o noleggiate (senza operatore). Specificatamente sono ammissibili le sole voci riconducibili ai codici evidenziati nella tabella sotto riportata, se pertinenti rispetto agli interventi contemplati dal presente bando, stralciati dal prezzario regionale (anno 2023) di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale:

INVESTIMENTI REALIZZABILI MEDIANTE LAVORO VOLONTARIO NON RETRIBUITO

DESCRIZIONE VOCI	codici del prezzario regionale ammissibili
opere di miglioramento, ripristino e trasformazione fondiaria	tutti escluso 05.09.00
impianto e miglioramento di prati naturali e pascoli montani	tutti
viabilità forestale, sentieristica e viali tagliafuoco	da 11.01.00 a 11.03.00 da 11.07.00 a 11.08.02 da 11.30.00 a 11.30.04
Canalette	solo 14.02.00
Tagliacqua	da 16.01.00 a 16.03.00
murature (limitate ad altezza massima 2 mt)	tutti
opere di recupero a verde	da 22.10.00 a 22.10.03
interventi selvicolturali	tutti

Non sono ammissibili come prestazioni volontarie non retribuite quelle fornite dal titolare, contitolare e coadiuvanti come mero supporto alle eventuali ditte che operano per la realizzazione degli interventi.

Volume massimo ammissibile di lavoro volontario non retribuito

Si ritiene che ogni agricoltore e ogni coadiuvante aziendale possa ricavare ogni anno, per i motivi sopra richiamati, fino a un massimo di 50 giornate di lavoro (400 ore) per l'esecuzione di investimenti. Tale valore è a titolo di valutazione forfettaria del tempo libero ricavabile grazie al differente carico stagionale del lavoro agricolo/forestale e ad altri fattori di elasticità nell'organizzazione del lavoro aziendale.

La disponibilità di manodopera aziendale risulta altresì dal Fascicolo aziendale (che deve essere allineato con le iscrizioni INPS).

Il prezzario Unioncamere riporta il costo orario dell'operaio florovivaista profilo IV livello b ex qualificato super che può essere assunto come parametro, dal momento che risulta simile a quello degli operai agricoli.

Pertanto, l'importo massimo di prestazioni volontarie non retribuite ammissibile in azienda deriva dalla formula seguente:

$$SA = UL \times 400 \times COF$$

SA: volume massimo di spesa ammissibile per prestazioni volontarie non retribuite
UL: numero di unità lavorative impiegate a tempo pieno (titolare, coadiuvanti familiari)
COF: costo orario degli operai florovivaisti (al netto del 10% degli utili di impresa)

Proprietari o gestori di terreni agricoli

Possono prestare la propria opera per la realizzazione delle protezioni di cui alla lettera a) anche i proprietari o gestori di terreni agricoli; in tal caso la soglia massima di ammissibilità per il lavoro volontario non retribuito è fissata in 80 ore/uomo per anno, corrispondente a 10 giornate lavorative; nel caso delle protezioni comprensoriali, che interessano terreni agricoli afferenti potenzialmente a diverse imprese o proprietari/gestori, l'ammissibilità del lavoro volontario non retribuito è estesa a ciascuno dei partecipanti alla compagine comprensoriale, indipendentemente dalla natura del soggetto beneficiario.

Rendicontazione delle prestazioni volontarie non retribuite

Per le opere e lavorazioni per le quali si richiede il sostegno, è necessario che venga predisposto un computo metrico. Il prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale riporta per ogni singola voce, oltre al costo unitario, la relativa incidenza percentuale della manodopera, consentendo quindi di quantificare agevolmente l'ammontare, in termini economici, del lavoro necessario per realizzare le opere a computo. Il costo della manodopera riportato nel computo metrico allegato alla domanda di sostegno, nel caso per le stesse si faccia ricorso a prestazioni volontarie non retribuite, è ammissibile alle seguenti condizioni:

a) deve essere esplicitato se, in tutto o in parte, per ciascuna voce di spesa si intende procedere all'esecuzione con prestazioni volontarie non retribuite pena la non ammissibilità;

b) la quota "manodopera" deve essere decurtata della percentuale riferibile agli utili di impresa pari al 15%, in quanto non dovuta in questo caso;

c) la quota residua e riferibile ai materiali ed attrezzature ed altre spese generali deve risultare fatturata secondo le modalità previste dal presente documento e nelle quantità congrue con il computo metrico e con la disponibilità di mezzi e attrezzature aziendali, pena la non ammissibilità.

L'importo complessivo delle opere ricondotte alle prestazioni volontarie non retribuite dovrà pertanto essere pari o inferiore al volume massimo di spesa ammissibile per lavoro volontario non retribuito, ovvero facendo riferimento alle formule del paragrafo precedente:

$$\text{spesa effettivamente ammissibile} \leq \text{SA}$$

A piè di computo o nella relazione tecnica allegata alla domanda dovrà essere esplicitata tale valutazione. Non potranno essere accettate rendicontazioni di opere realizzate tramite lavoro volontario non retribuito al di fuori di quelle previste dal progetto e ammesse nell'atto di concessione.

Si ribadisce che permane l'obbligo di rendicontare con fatture una quota almeno pari alla spesa pubblica cofinanziata dal FEASR.

b) Opere realizzate con lavoro di dipendenti aziendali

Si chiarisce che le opere eventualmente realizzate con il lavoro di dipendenti (sia a tempo indeterminato che determinato) regolarmente assunti non fanno parte della categoria del lavoro volontario non retribuito, dal momento che si tratta di lavoro subordinato e retribuito.

In questo caso, la prova della spesa è costituita dal pagamento delle retribuzioni (busta paga) e degli oneri riflessi (a carico del datore di lavoro) come risultano dai documenti contabili aziendali, accompagnata da una certificazione del direttore dei lavori (dove ne sia necessaria la nomina, ai sensi delle norme vigenti) o del titolare dell'impresa attestante, relativamente ai dipendenti che hanno prestato la loro opera nella realizzazione di investimenti aziendali:

- 1) il numero dei dipendenti e i relativi dati anagrafici;
- 2) le mansioni specifiche assegnate a ciascuno di essi;
- 3) la specificazione che il lavoro prestato nella realizzazione degli investimenti, per mansione e livello di complessità, ricade tra le fattispecie coperte dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro;
- 4) il tempo impiegato nella realizzazione degli investimenti, indicando:
 - a) inizio e termine del periodo di lavoro impiegato per la realizzazione degli investimenti;
 - b) ore o giornate di lavoro complessivamente dedicate, nel periodo di cui sopra, alla realizzazione degli investimenti.

9.2) BENI MATERIALI, ACQUISTI, FORNITURE

Nel caso di acquisizione di beni materiali e immateriali non compresi nelle voci del prezzo (es. macchinari ed attrezzature), al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile all'aiuto è necessario adottare una selezione del prodotto da acquistare basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa. Tali preventivi devono essere acquisiti esclusivamente mediante le funzionalità informatiche di "gestione e consultazione preventivi" disponibile sul SIAN.

In caso di comprovati malfunzionamenti delle funzionalità informatiche dell'applicativo "gestione preventivi per domanda di sostegno" è consentita l'acquisizione dei preventivi, richiesta tramite PEC ai fornitori che a loro volta li invieranno tramite PEC, ferma la necessità di aprire uno specifico ticket all'Help Desk con le modalità descritte alla pagina di Agriligurianet dedicata al "Servizio assistenza informatica SIAN – Psr misure strutturali" raggiungibile al seguente link <https://www.agriligurianet.it/it/impresa/assistenza-tecnica-e-centri-servizio/sian-servizio-informativo-agricolo-nazionale/servizio-assistenza-informatica-sian/psr-misure-strutturali.html>.

I preventivi acquisiti tramite PEC devono essere conformi al "Modello preventivo AGEA" scaricabile al suddetto link e devono essere allegati alla domanda di sostegno congiuntamente alla PEC con cui i fornitori li hanno trasmessi, alla mail di apertura del ticket e alla mail di riscontro dall'Help Desk di presa in carico del ticket.

I preventivi di ogni bene/servizio da acquistare dovranno essere:

1. confrontabili (ovvero riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, da individuare in maniera univoca rispetto ad altri beni affini);

2. rilasciati da tre fornitori diversi in concorrenza tra loro (non riconducibili NEPPURE PARZIALMENTE, alle stesse persone fisiche o giuridiche o a soggetti collegati e comunque con interessi comuni);
3. competitivi rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo);
4. riportanti le generalità della ditta che fornisce il preventivo: denominazione, partita iva, indirizzo, contatti telefono/e-mail;
5. riportare la data di emissione;
6. corredati da breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, qualora tale scelta non cada su quello con prezzo inferiore.

Al fine di garantire la confrontabilità tra i preventivi (punto 1) si consiglia di dettagliare opportunamente le richieste di preventivo.

Al riguardo di quanto previsto al punto 6 dell'elenco precedente, si pongono i seguenti casi:

- a) il beneficiario sceglie l'offerta più economica: non è necessario fornire ulteriori spiegazioni e documenti;
- b) il beneficiario non sceglie l'offerta più economica e non fornisce le motivazioni della sua scelta o le motivazioni della sua scelta non risultano valide o sufficienti: si considera come spesa ammissibile il costo dell'offerta più economica, anche se il beneficiario acquista un bene più costoso;
- c) il beneficiario non sceglie l'offerta più economica ma fornisce una relazione tecnico/economica, sintetica ma completa, con la quale si forniscono valide e sufficienti motivazioni della scelta: in questo caso può essere considerata ammissibile la spesa relativa al preventivo scelto dal beneficiario.

Ove non risulti possibile reperire 3 differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica predisposta da un tecnico qualificato, che illustri i motivi della scelta di un bene o di un servizio proveniente da un unico fornitore, supportata da dichiarazione del costruttore, che ne attesti formalmente l'unicità. La stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezzi.

La documentazione di cui sopra (i tre preventivi acquisiti mediante le funzionalità Sian, l'eventuale relazione tecnica e la relazione per l'unico fornitore), deve essere allegata alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della spesa relativa.

I beni acquistati, devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche; sulle relative fatture o su documenti accompagnatori deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, se pertinente, il numero di serie o di matricola.

9.3) INVESTIMENTI IMMATERIALI

Per quanto concerne gli investimenti immateriali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, la scelta può essere effettuata in base al principio dell'offerta migliore dal punto di vista tecnico ed economico, sulla base di tre differenti offerte di preventivo in concorrenza (le tre offerte devono essere acquisite mediante le funzionalità Sian). Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali

sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.

10) SPESE AMMISSIBILI

Si richiama integralmente quanto stabilito dall'art. 73 del REG.(UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e dal PSP 2023 2027, ai fini della valutazione dei costi ammissibili relativi all'intervento in oggetto.

Una spesa, per essere ammissibile a finanziamento, deve:

- 1) essere imputabile ad un'operazione finanziata: vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- 2) essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- 3) essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- 4) essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- 5) riguardare interventi decisi dall'Autorità di Gestione del programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione;
- 6) rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità, e in particolare:
 - a) essere riferita al periodo temporale di vigenza del programma;
 - b) essere verificabile e controllabile;
 - c) risultare legittima e contabilizzata regolarmente;
 - d) essere sostenuta all'interno di un periodo ammissibile.

La spesa, inoltre, deve essere ragionevole, giustificata e conforme ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per verificare la ragionevolezza dei costi, si ricorre a uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista, laddove l'adozione di un solo metodo non garantisce un'adeguata valutazione:

- 1) raffronto tra almeno tre preventivi confrontabili, emessi da soggetti in effettiva concorrenza tra loro;
- 2) adozione di un prezzario di riferimento per costruzioni, opere, impianti, lavori, prestazioni manuali e intellettuali, e di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine e attrezzature (prezzario regionale e della camera di commercio);
- 3) esame da parte di un comitato di valutazione nel caso in cui non sia possibile adottare i criteri di valutazione della congruità della spesa indicati ai due precedenti punti;

Sono ammissibili le spese per gli adeguamenti normativi obbligatori sostenute per la realizzazione dei pertinenti investimenti, eseguiti esclusivamente nel corso del periodo di adeguamento previsto dalla legge.

In conformità con i principi di sana gestione finanziaria e con la normativa europea vigente, è fatto divieto di doppio finanziamento. Tale principio stabilisce che le medesime spese non possono ricevere un duplice sostegno a valere su diversi fondi pubblici.

a) VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ

Sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano controllabili e verificabili. Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali e tecniche connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità, che risultano effettuate nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda stessa.

b) LEGITTIMITÀ E CONTABILIZZAZIONE DELLE SPESE

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita a operazioni individuate sulla base dei criteri di ammissibilità previsti dal bando, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente alla fattura si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia fiscale.

c) MODALITÀ DI FATTURAZIONE E DOPPIO FINANZIAMENTO

Le fatture elettroniche (e gli altri documenti equivalenti) devono essere obbligatoriamente emesse dal fornitore sin dall'origine riportando la dicitura: "CSR LIGURIA 2023/2027. DOMANDA N°" seguita dal corrispondente numero di codice a barre della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità delle stesse.

Tale obbligo non si applica esclusivamente a giustificativi di spesa relativi alle spese generali e tecniche connesse alla progettazione dell'investimento proposto, inclusi gli studi di fattibilità, che risultano emessi nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda stessa.

La mancata indicazione della citata dicitura sin dall'origine determina l'irregolarità del documento contabile e la non conformità dell'investimento alle disposizioni del presente bando. Di conseguenza, la relativa spesa non sarà ammessa a pagamento, né riconosciuta ai fini della rendicontazione e del completamento degli investimenti programmati.

Al fine di garantire l'assenza di doppio finanziamento, per l'omessa indicazione della prescritta dicitura "CSR LIGURIA 2023/2027. DOMANDA N°" sul documento di spesa originale allegato alla relativa domanda di pagamento, non è consentita alcuna forma di sanatoria tramite soccorso istruttorio.

d) MODALITÀ DI FATTURAZIONE E OBBLIGHI RELATIVI AL CUP

In conformità all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e all'art. 5 del decreto-legge 24/02/2023 n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41, le fatture elettroniche e gli altri documenti di spesa equivalenti devono riportare obbligatoriamente il Codice Unico

di Progetto (CUP) indicato nell'atto di ammissione al sostegno.

La mancata indicazione del CUP determina l'irregolarità del documento contabile e la non conformità dell'investimento alle disposizioni normative vigenti. Di conseguenza, la relativa spesa non sarà ammessa a pagamento, né riconosciuta ai fini della rendicontazione e del completamento degli investimenti programmati.

È consentita l'integrazione o la rettifica del CUP secondo le istruzioni operative impartite da Agea con nota n. 32 del 13/04/2026, consultabile alla pagina dedicata al presente bando sul sito internet www.agriligurianet.it.

e) FORMATO DEI DOCUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE

Le fatture elettroniche devono essere definitive e allegate alla domanda di pagamento in formato XML, nella relativa versione leggibile in PDF (formato di tipo "ministeriale"/SDI - Sistema di Interscambio non modificabile).

In ogni caso, la spesa non è ammissibile se la fattura elettronica (o documento equivalente) non è accompagnata dalla quietanza, a prova dell'effettivo trasferimento di denaro dal beneficiario al fornitore.

f) MODALITÀ DI PAGAMENTO E GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI PER I COSTI DIRETTI A RIMBORSO

Il beneficiario per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti all'investimento approvato, con documenti a sé intestati, utilizza le seguenti modalità:

- **bonifico o ricevuta bancaria** (Riba): produrre la ricevuta di avvenuta esecuzione del bonifico (non è ammessa disposizione/presa in carico di bonifico non quietanzata), la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato; tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, compreso i riferimenti della fattura pagata. La causale deve riportare i seguenti dati: PAGAMENTO FATTURA N. _____ DEL _____. Non sono ammissibili bonifici cumulativi dove non sia possibile risalire al fornitore e alla fattura;

- **carta di credito e/o bancomat**: tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;

- **pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste) e dovranno essere accompagnati, in caso di versamenti cumulativi, da un'attestazione dell'importo imputabile al progetto che comprenda l'individuazione dei pagamenti per singolo soggetto interessato.

Sono inoltre stabilite le seguenti norme:

- ogni operazione, e ogni spesa conseguente, deve essere effettuata nel pieno rispetto della normativa regionale, nazionale ed europea applicabile;
- un'operazione illegittima o illegale, anche se pertinente rispetto all'obiettivo dell'intervento, non può dare luogo a spese ammissibili;
- una spesa sostenuta non conformemente alle disposizioni di cui al presente documento non è ammissibile, ancorché riferita a un'operazione ammissibile;
- in particolare, ogni spesa deve corrispondere a registrazioni contabili adeguate, in conformità alle disposizioni fiscali e contabili vigenti;
- in ogni caso non è ammissibile il pagamento in contanti.

Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario o cointestati, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi. Il conto corrente tramite il quale vengono effettuati i pagamenti, quindi, deve essere intestato al solo beneficiario.

11) CRITERI DI SELEZIONE

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE	Declinazione	Punteggio
LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DEGLI INVESTIMENTI	L'area di intervento ricade all'interno di una superficie afferente ad un Parco Nazionale o Regionale, ad una Riserva regionale o in un'area della Rete Natura 2000 per una quota maggiore del 60% (>60%)	punti 25
	L'area di intervento ricade all'interno di una superficie afferente alle categorie di cui sopra per una quota maggiore del 30 (> 30%) e minore o uguale al 60% (≤ 60%)	punti 20
	L'area di intervento ricade all'interno di una superficie afferente alle categorie di cui sopra per una quota maggiore del 0% (>0 %) e minore o uguale del 30% (≤ 30%)	punti 10
CONNESSIONE CON ALTRI INTERVENTI	Operazioni realizzate da beneficiari degli interventi: - SRA01/ACA01 - Produzione integrata <u>o in alternativa</u> SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica; - SRA05/ACA05 - Inerbimento colture arboree; - SRA08/ACA08 - Gestione prati e pascoli permanenti;	sino ad un massimo di 10 punti

	- SRA14/ACA14 - Allevatori custodi dell'agro-biodiversità; - SRA25/ACA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica. L'operazione interessa beneficiari degli interventi per una quota maggiore del 50% (>50%) = 10 punti L'operazione interessa beneficiari degli interventi per una quota maggiore dello 0% e minore o uguale al 50% (≤50%) = 5 punti	
CARATTERISTICHE PROGETTUALI	- Recinzione con protezione elettrica	punti 20
	- Investimenti per protezioni comprensoriali realizzate per territori che interessano almeno 4 imprese agricole = 45 punti - Investimenti per protezioni comprensoriali realizzate per territori che interessano almeno 3 imprese agricole = 40 punti - Investimenti per protezioni comprensoriali realizzate per territori che interessano almeno 2 imprese agricole = 35 punti - Investimenti per protezioni comprensoriali realizzate per territori che interessano almeno 1 impresa agricola = 30 punti - Investimenti diversi dalle protezioni o realizzati da imprese agricole singole = 20 punti	sino a 45 punti

Saranno escluse dall'aiuto le domande con un punteggio totale al di sotto di una soglia minima pari a 20 punti.

Per il criterio "Operazioni realizzate da beneficiari degli interventi SRA01 - ACA01, SRA05/ACA05, SRA08 - ACA08, SRA14 - ACA14, SRA25-ACA25 e SRA-ACA29 il punteggio viene definito sul numero dei partecipanti all'operazione.

Per l'applicazione dei principi di cui sopra e secondo le indicazioni di cui ai Regolamenti 2021/2115 e 2021/2116 nell'ambito della gestione dei Piani Strategici della PAC, le domande saranno classificate in base ad un sistema di punteggi e quelle con un punteggio totale al di sotto di una soglia minima saranno escluse dall'aiuto.

Gli elementi che determinano il punteggio devono essere dichiarati nella relazione tecnica a corredo della domanda di sostegno. I punteggi attribuiti a seguito dell'istruttoria

della domanda di sostegno devono essere mantenuti fino al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo finale.

Laddove tale punteggio non venga rispettato al momento di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale, l'ente istruttore procederà alla riduzione del sostegno spettante; la riduzione sarà calcolata sull'importo complessivamente ammesso con l'atto di ammissione, con una percentuale pari ad ogni punto, o frazione di punto, non rispettato (1 punto=1% di riduzione sul sostegno complessivamente ammesso).

Laddove il punteggio totale scenda al di sotto della soglia minima di ammissibilità (20 punti), la domanda sarà esclusa ed il sostegno rifiutato con il conseguente recupero di eventuali contributi già erogati.

12) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal PSP sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale o comunque dei terreni, mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR n. 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

Si rammenta inoltre che il fascicolo deve essere confermato o aggiornato almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, secondo quanto stabilito con Decreto Ministeriale n. 99707 del 1° marzo 2021 pubblicato in GU, serie generale, numero 94.

Il fascicolo così aggiornato e validato in tutte le sue componenti, con l'indicazione obbligatoria di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) da utilizzarsi per le comunicazioni e un conto corrente intestato al beneficiario, deve essere reso disponibile, a carico del richiedente, sul portale SIAN anche da coloro che lo hanno eventualmente costituito presso organismi pagatori diversi da AGEA. Ogni domanda presentata dovrà fare riferimento ad una scheda di validazione del fascicolo aziendale.

Le domande di sostegno e di pagamento devono recare un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) che sarà utilizzato per le comunicazioni inerenti all'operazione.

Ciascuna domanda sarà identificata univocamente dal relativo *barcode* generato dal sistema e da un numero di protocollo attribuito elettronicamente da AGEA che fa fede per la data e l'ora di presentazione della domanda stessa.

La domanda avrà quindi esclusivamente un protocollo di AGEA che ha valenza ai fini del presente atto.

La compilazione delle domande tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del richiedente e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni del fascicolo aziendale. La delega deve essere compilata seguendo le istruzioni ed il modello disponibili al seguente link:

<https://www.agriligurianet.it/it/impresa/assistenza-tecnica-e-centri-servizio/sian-servizio-informativo-agricolo-nazionale/servizio-assistenza-informatica-sian/psr-misure-strutturali.html>

In caso di problemi informatici collegati alle funzionalità del SIAN in fase di compilazione della domanda è possibile aprire un ticket all'Help Desk Sian inviando mail all'indirizzo helpdesk@l3-sian.it e per conoscenza agli indirizzi psrstrutturali@agea.gov.it e hd.sian@regione.liguria.it, allegando copia pdf della domanda nello stato in cui si trova e copia delle videate con evidenza degli errori/anomalie.

Ulteriori dettagli relativi all'apertura del ticket sono disponibili alla pagina dedicata, raggiungibile al seguente link: <https://www.agriligurianet.it/it/impresa/assistenza-tecnica-e-centri-serivizio/sian-servizio-informativo-agricolo-nazionale/servizio-assistenza-informatica-sian/psr-misure-strutturali.html>.

I malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, l'incompatibilità degli stessi con il SIAN, la difficoltà di connessione, la lentezza dei collegamenti, l'assenza della firma OTP, le incompletezze o inesattezze del fascicolo aziendale o qualsiasi altro motivo diverso dal malfunzionamento del sistema informatico, che impedisca il rilascio della domanda, è di esclusiva responsabilità del richiedente; pertanto si raccomanda di procedere all'inserimento della domanda sul portale SIAN entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e rilascio della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

L'apertura del ticket non equivale alla presentazione della domanda di sostegno, non vale ai fini della data di presentazione della stessa, e non costituisce impegno per la Regione Liguria. Verranno prese in considerazione ed analizzate unicamente le segnalazioni pervenute secondo le indicazioni sopra richiamate, nei termini di apertura del bando per quanto riguarda le domande di sostegno ed entro i termini di validità dell'Atto di Ammissione per quanto riguarda le domande di pagamento.

La domanda per essere esaminata dovrà pertanto essere presentata (tecnicamente "rilasciata") con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, salvo eccezioni espressamente concesse dall'Autorità di Gestione ed in presenza di comprovati e persistenti malfunzionamenti informatici; la domanda sarà quindi avviata in istruttoria solamente dopo il perfezionamento della stessa sul portale SIAN a carico del richiedente.

Le domande si distinguono in domande di sostegno e domande di pagamento.

13) DOMANDA DI SOSTEGNO

I richiedenti sono tenuti a presentare le domande di sostegno entro i termini previsti al capitolo 2 Modalità di accesso e validità temporale, pena la non ricevibilità della domanda medesima.

Le domande di sostegno devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti cui si riferiscono, pena la non ammissione degli stessi interventi.

La domanda di sostegno deve essere compilata in ogni sua parte e deve essere provvista di tutta la documentazione necessaria all'istruttoria che diventa parte integrante e sostanziale della domanda stessa.

Documenti da allegare:

Progetto di investimento a firma di un tecnico qualificato e controfirmato per presa visione ed accettazione dal richiedente; ferma restando la presenza dei documenti

indicati nel seguito, ogni elemento di relazione funzionale a fornire inquadramenti, indicazioni o consistenze, deve essere redatto in modo completo e dettagliato rispetto alla sua funzione.

Il progetto di investimento deve:

- fornire l'inquadramento del soggetto richiedente, con riferimento alle categorie di beneficiari previste dall'intervento, compresa l'indicazione di assoggettabilità IVA;
- in caso di investimenti di natura comprensoriale dovrà essere sottoscritto un apposito accordo tra i partecipanti al progetto;
- fornire collocazione ed entità dei terreni interessati dall'investimento ed evidenze del titolo di possesso che consente di intervenire sugli stessi;
- descrivere le finalità e l'articolazione dell'investimento nonché le modalità realizzative ed i risultati attesi, specificando la specie per la quale si intende adottare in via prioritaria, le misure di prevenzione;
- essere corredato della documentazione tecnica atta alla valutazione del progetto (planimetrie di inquadramento e di dettaglio, computo metrico estimativo dei lavori, compilato utilizzando il modello fornito dalla Regione, o modello contenente le medesime informazioni, con l'eventuale indicazione della parte di investimento che si intende realizzare tramite prestazioni volontarie non retribuite, preventivi di spesa, eventuale documentazione fotografica);
- contenere una autovalutazione del punteggio raggiunto in base ai criteri di selezione, esplicitando come gli stessi siano stati valutati punto per punto;
- quantificare il costo complessivo dell'investimento, la percentuale di sostegno applicabile e quindi l'entità del contributo richiesto;
- preventivi: per ogni singolo bene, nel caso di acquisizione di beni materiali ed immateriali non compresi nelle voci del prezzo regionale vigente, nonché per le spese generali e tecniche, almeno tre preventivi confrontabili.

Tali preventivi, devono essere acquisiti esclusivamente mediante le funzionalità informatiche di "gestione e consultazione preventivi" disponibile sul SIAN.

Il progetto dovrà essere corredato dei prescritti titoli abilitativi (autorizzazioni, concessioni, autorizzazione ambientale ove richiesta, comunicazioni alle Autorità competenti, ivi compresa la comunicazione di screening all'Ente gestore nel caso di aree Natura 2000, atti di assenso, etc.) nonché quant'altro eventualmente necessario per attestare l'immediata eseguibilità di quanto previsto dal progetto. Tali documentazioni, se non presentate contestualmente alla domanda di sostegno, devono comunque essere allegate perentoriamente alla domanda di variante per ribasso d'asta, nel caso di EE.PP. Per i soggetti privati la sopracitata documentazione deve essere prodotta al momento della presentazione della domanda di pagamento relativa agli investimenti a cui si riferiscono (escluso l'anticipo).

Nel caso di acquisto di cani da guardiania occorrerà presentare una relazione tecnica predisposta da un tecnico qualificato, riportante il numero dei capi al pascolo oltre ai tre preventivi con le modalità descritte al punto precedente. Se non risulti possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare nella relazione tecnica i motivi della scelta di un bene o di un servizio proveniente da un unico fornitore. L'azienda fornitrice deve essere in possesso di una valutazione funzionale dei genitori/progenitori del/dei cani oggetto dell'investimento, la quale attesti almeno un giudizio di buona funzionalità dei cani nell'attività di guardiania.

La documentazione di cui sopra (i tre preventivi acquisiti mediante le funzionalità Sian,

l'eventuale relazione tecnica e la relazione per l'unico fornitore), deve essere allegata alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della spesa relativa.

Norme specifiche per gli Enti Pubblici

Nel caso il beneficiario sia un ente pubblico o un organismo associativo:

- a) copia della decisione di approvazione del progetto, emessa dall'organo competente ai sensi dello statuto;
- b) copia di uno specifico atto dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante a presentare l'istanza e a rappresentare il soggetto in tutti i rapporti che derivano dalla domanda di sostegno;
- c) (solo per gli EE.PP) check list di Autovalutazione e di Controllo delle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, reperibili al seguente link:
<https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020.html>

Nel caso di mancata allegazione alla domanda di sostegno della documentazione sopra indicata, a seconda della tipologia di spesa, ovvero nel caso in cui l'istruttoria necessiti di integrazioni o chiarimenti, verrà assegnato un termine perentorio, non prorogabile, di 10 giorni lavorativi per fornire la documentazione richiesta e/o i necessari chiarimenti o integrazioni; la mancata o non esaustiva risposta da parte del richiedente nel termine fissato, comporta l'inammissibilità del singolo investimento o dell'intera domanda di sostegno, con conclusione negativa o parzialmente negativa del procedimento motivata dall'incompletezza della documentazione indispensabile all'istruttoria.

Nel caso di gara d'appalto non ancora espletata, l'atto di ammissione viene concesso a titolo provvisorio.

Unitamente alla domanda di variante per ribasso d'asta deve essere obbligatoriamente allegata la check list di Autovalutazione e di Controllo delle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, reperibili al seguente link:
<https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020.html>

14) ISTRUTTORIA E AMMISSIONE AL SOSTEGNO

Le domande di sostegno pervenute sono istruite, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e della legge regionale 25 novembre 2009 n. 56, dal Settore Ispettorato Agrario Regionale, che provvede alla:

- assegnazione della domanda al responsabile del procedimento;
- presa in carico della domanda sul portale SIAN;
- verifica di ricevibilità della domanda:
 - rispetto dei termini di presentazione;
 - soglie di ammissibilità della spesa e del contributo;
 - presenza della relazione tecnica debitamente compilata;

Le domande ricevibili vengono esaminate e si provvede a definire:

- l'ammissibilità delle domande, dei richiedenti e degli investimenti;
- l'ammissibilità e congruità delle spese preventivate;
- il punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui al capitolo del presente bando.

15) VARIANTI

Le operazioni approvate con atto di ammissione in corso di validità possono essere oggetto di domande di variante, purché debitamente motivate. Tali domande devono essere presentate esclusivamente sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e possono essere classificate nelle seguenti tipologie:

Varianti di tipo soggettivo:

- “domande di variante per cambio di beneficiario”.

Varianti di tipo oggettivo:

- “domande di variante di progetto”;
- “domande di variante con modifica di superficie o localizzazione”;
- “domanda di variante di ribasso d'asta”.

Domande di variante di tipo soggettivo

Domanda di variante per cambio beneficiario.

La “domanda di variante per cambio beneficiario” può essere presentata in caso di circostanze eccezionali o cessione degli investimenti oggetto del sostegno, al fine di consentire il subentro di un nuovo beneficiario in luogo di quello originario, con la prosecuzione dell'operazione già ammessa a finanziamento.

La domanda di variante per cambio beneficiario deve garantire tutti i seguenti requisiti:

- il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando e dalla normativa di riferimento;
- il mantenimento degli obiettivi dell'investimento e dell'operazione approvata;
- la conservazione del punteggio attribuito nella fase di istruttoria della domanda di sostegno e riportato nell'atto di ammissione al sostegno.

Domande di variante di tipo oggettivo

Le domande di “variante di progetto” o di “modifica di superficie o localizzazione” devono essere presentate, a pena di inammissibilità, nel rispetto di tutte le seguenti condizioni:

- prima dell'avvio degli investimenti oggetto della richiesta di variante;
- entro e non oltre il termine ultimo di 90 (novanta) giorni antecedenti la data stabilita, dall'atto di ammissione, per la presentazione della domanda di pagamento a saldo dell'operazione.

Per ogni operazione è ammessa la presentazione di una sola domanda di variante di progetto e una sola domanda di variante con modifica di superficie o localizzazione.

Le modifiche relative all'operazione ammessa a sostegno devono rispettare tassativamente tutti i seguenti requisiti:

- riguardare esclusivamente investimenti già ammessi al sostegno;
- garantire il mantenimento degli obiettivi dell'investimento e dell'operazione originaria;
- assicurare il rispetto delle condizioni di ammissibilità;
- preservare il punteggio attribuito e indicato nell'atto di ammissione al sostegno.

Restano ferme tutte le altre condizioni relative all'ammissibilità della spesa stabilite dalle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

In ogni caso, una modifica agli investimenti ammessi non può determinare un aumento del contributo pubblico totale originariamente concesso per l'operazione.

Le domande di variante devono essere motivate e supportate da idonea documentazione a dimostrazione dell'esigenza di procedere con la variante dell'operazione ammessa al sostegno.

Occorre, pertanto, allegare alla domanda di variante una relazione con la motivazione tecnica e il quadro di raffronto tra quanto ammesso con l'atto di ammissione e quanto variato, conformemente alla documentazione presentata per la domanda di sostegno. In particolare, se la variante proposta necessita di ulteriori autorizzazioni o preventivi, gli stessi devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda di variante, conformemente al capitolo "Domanda di sostegno" e alla normativa vigente, per potere essere valutati.

La presentazione di una domanda di variante avvia un procedimento amministrativo di valutazione della stessa che si deve concludere con un atto espresso.

Per quanto riguarda l'applicazione delle penalità indicate nell'allegato "Individuazione delle fattispecie di violazione di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione" si deve fare riferimento agli investimenti e ai relativi importi ammessi a seguito dell'approvazione della domanda di variante e come risultano dal nuovo atto di ammissione al sostegno.

Domanda di variante di progetto

La domanda di variante di progetto è quell'atto con cui il beneficiario effettua una modifica degli investimenti ammessi con l'atto di ammissione al sostegno, secondo le specifiche dettagliate di seguito:

A) Costituiscono variante di progetto, e pertanto è necessario presentare un'apposita domanda di variante tramite il SIAN:

1. le modifiche degli investimenti ammessi al sostegno che comportano una riduzione della spesa prevista per la realizzazione di un sotto-intervento (a causa della mancata realizzazione, parziale o totale) con contestuale incremento (qualitativo e/o quantitativo), di un altro o più sotto-interventi;
2. le modifiche degli investimenti ammessi al sostegno che comportano una riduzione della spesa prevista per la realizzazione di un sotto-intervento (a causa della mancata realizzazione, parziale o totale) **SENZA** un contestuale incremento di altro/i sotto-intervento/i, oltre il limite del 10% del costo totale ammesso del singolo sotto-intervento variato.

Nel caso in cui la variante determini una riduzione superiore al 50% della spesa totale ammessa per l'operazione, il sostegno verrà revocato integralmente con il conseguente recupero di eventuali contributi già erogati.

B) Non costituiscono variante di progetto, e pertanto non è necessario presentare un'apposita domanda di variante tramite il SIAN:

1. la modifica della composizione della spesa relativa a un singolo sotto-intervento ammesso al sostegno, senza un contestuale incremento di altri sotto-interventi;
2. le modifiche in riduzione degli investimenti ammessi al sostegno che non eccedono il 10% del costo totale ammesso per il singolo sotto-intervento, come indicato nell'atto di ammissione.

In questi casi, le modifiche non devono essere preventivamente autorizzate, ma dimostrabili al momento della presentazione della relativa domanda di pagamento, a condizione che siano rispettate le condizioni di ammissibilità di cui sopra, nonché tutte le specifiche del bando e del PSP.

A tal fine è sufficiente allegare alla relativa domanda di pagamento una relazione motivata che descriva dettagliatamente le modifiche apportate. La relazione deve

essere supportata dai necessari giustificativi di spesa e dalla documentazione pertinente per l'ammissione al sostegno del sotto-intervento variato, conformemente a quanto specificato nel capitolo "Domanda di sostegno" e alla normativa vigente.

Domanda di variante con modifica di superficie o localizzazione

La domanda di variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione consente di variare la localizzazione dei sotto-interventi, senza alterare la spesa precedentemente ammessa per ciascuno di essi.

Domanda di variante per "ribasso d'asta"

Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici e gli altri soggetti di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" devono rispettare le procedure relative agli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere. Salvo i casi in cui l'Ente abbia già espletato le procedure di affidamento, l'atto di ammissione viene concesso a titolo provvisorio.

Conclusa la procedura di affidamento il beneficiario deve presentare, entro e non oltre 15 giorni lavorativi, tramite le apposite applicazioni disponibili sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN (www.sian.it), una apposita domanda di variante, identificata sul SIAN come "domanda di variante per ribasso d'asta", al fine di consentire all'ente istruttore di rideterminare o confermare il sostegno ammesso, sulla base dell'importo effettivamente aggiudicato, con atto di ammissione a titolo definitivo. Unitamente alla domanda di variante per ribasso d'asta deve essere obbligatoriamente allegata la Check list Autovalutazione e Controllo delle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture – Versione 3.2 secondo i modelli liberamente scaricabile seguendo il percorso: <https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020.html>.

Nel caso in cui la documentazione titoli abilitativi (autorizzazioni, concessioni, autorizzazione ambientale ove richiesta, comunicazioni alle Autorità competenti, ivi compresa la comunicazione di screening all'Ente gestore nel caso di aree Natura 2000, atti di assenso, etc.) specificata nel paragrafo "Domande di sostegno" non sia stata prodotta contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno, la stessa dovrà essere perentoriamente allegata alla domanda di variante per ribasso d'asta. La tardiva presentazione della domanda di variante per ribasso d'asta comporta una riduzione del contributo spettante, calcolata sull'importo del contributo originariamente ammesso, con una percentuale pari allo 0,20% per ogni giorno lavorativo di ritardo, da applicarsi al contributo ammesso, così come rideterminato definitivamente, con una penalità massima del 20%. Non è possibile l'utilizzo del ribasso d'asta.

16) PROROGA

La richiesta di proroga, per la modifica del termine di scadenza dell'atto di ammissione, deve essere motivata e deve essere presentata a firma del beneficiario a mezzo pec all'indirizzo:

agricoltura.psr@cert.regione.liguria.it, all'attenzione del responsabile del procedimento di ammissione al sostegno.

L'istanza di proroga presentata avvia un procedimento amministrativo di valutazione della stessa che si deve concludere con un atto espresso.

Non può essere richiesta una proroga nei 30 (trenta) giorni antecedenti alla data di scadenza per presentazione della domanda di pagamento a saldo dell'operazione, a pena di irricevibilità.

L'operazione può essere prorogata al massimo di cinque mesi.

In ogni caso non sono ammesse proroghe oltre il 31 maggio 2029.

17) DOMANDE DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento consistono nella richiesta di erogazione del contributo e possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di un atto di ammissione a finanziamento valido.

La domanda di pagamento può riguardare la richiesta di pagamento:

- di anticipo (che non può superare il 50% del contributo pubblico concesso e deve essere alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano strategico della PAC (PAC 2023-2027); l'anticipo a favore degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico può essere richiesto alternativamente dopo l'espletamento della gara d'appalto, nel limite massimo del 50% dell'importo concesso a titolo definitivo ovvero prima del completamento della gara d'appalto, nel limite massimo del 40% del sostegno concesso a titolo provvisorio;
- di Stato Avanzamento Lavori (SAL) - Acconto
- di saldo al completamento dell'operazione prevista.

Il mancato completamento dell'operazione o il mancato rispetto degli impegni assunti, dà luogo a riduzioni e/o revoche che sono definite nell'Allegato 2 del presente decreto.

Gli Enti Pubblici possono presentare la domanda di pagamento di acconto e di saldo solo se in possesso dell'atto di ammissione a titolo definitivo.

Valgono inoltre le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- a) la richiesta e l'erogazione del contributo non può in alcun caso eccedere l'importo indicato nell'atto di ammissione al sostegno;
- b) la somma complessiva di contributo richiesto tra anticipo e SAL non può superare il 90% del sostegno ammesso;
- c) a pena di decadenza dell'atto di ammissione, la domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata entro e non oltre i 12 mesi dalla data del provvedimento di ammissione al sostegno (per gli enti pubblici il termine decorre dalla data dell'atto di ammissione a titolo provvisorio);
- d) gli Enti Pubblici, salva l'eccezione della domanda di pagamento di anticipo, possono presentare le domande di pagamento esclusivamente a seguito della domanda di variante per ribasso d'asta;
- e) è consentita la tardiva presentazione della domanda di pagamento di saldo con conseguente riduzione del contributo spettante, calcolata sull'importo del contributo ammesso al sostegno e decurtata dal contributo ammissibile a pagamento, con una percentuale pari allo 0,20% per ogni giorno di ritardo e una penalità massima del 6% corrispondente a 30 giorni di calendario. Trascorso detto termine il sostegno è decaduto di diritto. Le spese devono comunque essere sostenute regolarmente alla data di scadenza dell'atto di ammissione, a pena di inammissibilità.

La domanda di pagamento deve essere corredata obbligatoriamente, di tutta la documentazione necessaria all'istruttoria, che diventa parte integrante e sostanziale della domanda, ovvero a seconda delle tipologie di investimento:

1. relazione tecnica a firma di un tecnico qualificato relativa al progetto realizzato e sottoscritta per accettazione dal richiedente che descriva l'intervento effettuato in rapporto a quanto richiesto in domanda di sostegno ed ammesso con atto di concessione, nonché ad eventuali variazioni apportate al progetto iniziale;
2. cartografie, planimetrie, computi metrici, fotografie (con le specificazioni già viste nel paragrafo "domanda di sostegno") e altra documentazione utile alla descrizione e alla quantificazione dell'investimento realizzato; nel caso parte dell'investimento sia stato realizzato tramite prestazioni volontarie non retribuite (laddove ammissibile) il computo metrico consuntivo deve dare conto in modo esplicito della quantità di lavoro realizzato con tali modalità;
3. nel caso di acquisti di attrezzature e di cani, elenco dettagliato degli acquisti effettuati;
4. documentazione attestante che l'investimento realizzato è conforme alla normativa vigente e pienamente utilizzabile dal richiedente per le finalità per le quali era stato ammesso a contributo;
5. le fatture elettroniche emesse secondo le disposizioni di cui al capitolo 10 del presente bando e ricevute attraverso il Sistema di Interscambio-SdI (tranne i casi di esonero previsti dalla legge) delle opere, delle attrezzature, cani da guardiania, delle spese generali e tecniche e di quanto altro rendicontato nella domanda di pagamento, per le quali si richiede il contributo. Al fine di garantire l'assenza di doppio finanziamento, non è consentita alcuna forma di sanatoria per l'omessa indicazione della dicitura CSR sul documento di spesa originale; fanno eccezione le buste paga utilizzate per i già menzionati fini probatori, nonché le fatture per le spese generali e tecniche, effettuate nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto;
6. per tutti gli investimenti, quietanza di avvenuto pagamento (attestato di avvenuto bonifico, estratto di conto corrente con evidenziata la transazione monetaria, etc.), conformemente alle disposizioni contenute al capitolo "Spese ammissibili";
7. esclusivamente per la domanda di pagamento di anticipo il beneficiario, successivamente al rilascio della domanda su SIAN, dovrà presentare la garanzia fidejussoria (o equivalente per gli EE.PP) generata tramite le apposite procedure disponibili sul portale SIAN;
8. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSP-CSR 2023-2027, redatta sul modello reperibile su sito www.agriligurianet.it;
9. limitatamente alla domanda di saldo, il beneficiario Ente pubblico dovrà presentare la Check list Autovalutazione e Controllo delle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture – Versione 3.2, secondo i modelli liberamente scaricabile seguendo il percorso:
<https://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020.html>
10. documentazione utile a dimostrare il rispetto dei requisiti di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a

quanto stabilito dall'Allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021;

11. dichiarazioni necessarie per procedere alla richiesta dell'Informazione Antimafia presso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA), redatte sui modelli scaricabili da www.agriligurianet.it. A tal proposito si rammenta che i beneficiari devono essere in regola con la certificazione antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs 159/2011 (nuovo codice antimafia) e ss.mm.ii. Il mancato soddisfacimento del requisito porta alla decadenza dal beneficio e conseguente revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi con recupero dell'eventuale sostegno erogato, maggiorato degli interessi.

Nel caso di mancata allegazione alla domanda di pagamento della documentazione sopra indicata, a seconda della tipologia di spesa, ovvero nel caso in cui l'istruttoria necessiti di integrazioni o chiarimenti, verrà assegnato un termine perentorio, non prorogabile, di 10 giorni lavorativi per fornire la documentazione richiesta e/o i necessari chiarimenti o integrazioni; la mancata o non esaustiva risposta da parte del richiedente nel termine fissato, comporta l'inammissibilità del singolo investimento o dell'intera domanda di pagamento, con conclusione negativa o parzialmente negativa del procedimento motivata dall'incompletezza della documentazione indispensabile all'istruttoria, con eventuale decadenza di diritto al sostegno e revoca, con conseguente recupero del contributo eventualmente già erogato.

18) ISTRUTTORIA E AMMISSIONE AL PAGAMENTO

Le domande di pagamento pervenute sono istruite, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e della legge regionale 25 novembre 2009 n. 56, dal Settore Ispettorato Agrario Regionale, che provvede alla:

- assegnazione della domanda al responsabile del procedimento;
- presa in carico della domanda sul portale SIAN;
- la verifica di ricevibilità;
- rispetto dei termini di presentazione della domanda di pagamento in base all'atto di ammissione;
- la verifica della presenza della documentazione obbligatoria richiesta;
- la verifica della regolare attuazione dell'operazione;
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi di spesa e quietanze di pagamento per le spese sostenute;
- la definizione della spesa ammissibile e del relativo contributo ammissibile e liquidabile, nei limiti di quanto assegnato con la concessione e nel rispetto della normativa comunitaria in materia di revoche, riduzioni ed esclusioni (vedi capitolo 20). Qualora il Settore Ispettorato Agrario Regionale lo ritenga necessario o sia previsto dalle norme generali del PSP potrà effettuare una visita in situ o richiedere documentazione integrativa.

A conclusione dell'iter amministrativo e di controllo di ciascuna domanda, la Regione provvede all'inoltro all'Organismo Pagatore AGEA dell'autorizzazione al pagamento ai fini dell'erogazione del sostegno liquidabile.

19) VIOLAZIONI DEI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI E CONSEGUENTI RIDUZIONI, ESCLUSIONE, DECADENZA

Ai fini del presente bando, il beneficiario deve assicurare la stabilità delle operazioni di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo pari a 5 anni dalla data del pagamento finale dell'operazione.

La mancata presentazione della domanda di pagamento di saldo entro il termine perentorio indicato nell'atto di ammissione al sostegno determina la decadenza dell'atto di ammissione stesso ed il recupero di eventuali somme già percepite, fatte salve le cause di forza maggiore (come disciplinate dai regolamenti europei).

Ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 si applicano le disposizioni attuative determinate con il decreto ministeriale n. 93348 del 26/02/2024.

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno il beneficiario accetta di rispettare tutte le prescrizioni, gli obblighi e gli impegni derivanti da normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, ivi comprese le dichiarazioni sottoscritte in calce alla domanda stessa, fino alla presentazione della domanda di pagamento del saldo e per la durata degli impegni stabiliti dal presente bando. Le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando devono essere sempre rispettate, pena il rifiuto/revoca del sostegno, in particolare in caso di perdita dei requisiti di ammissibilità del beneficiario o del progetto/operazione.

Gli obblighi e gli impegni previsti dal bando devono essere rispettati pena la riduzione del sostegno ammesso fino alla sua decadenza con conseguente recupero dei contributi eventualmente già erogati.

Il mancato rispetto degli impegni comporta l'applicazione di riduzioni ai sensi del D.M. n. 93348/2024, come descritto nell'allegato 2.

Le riduzioni sono calcolate sul contributo totale ammesso al sostegno con l'atto di ammissione e decurtate dall'importo del pagamento ammissibile a seguito di istruttoria. Ai sensi dell'art. 15 e dell'allegato n. 5 del D.M. n. 93348/2024, le fattispecie di violazione di impegni e i relativi livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione individuata, come risulta dal documento "Elenco delle violazioni di impegno (D.M. n. 93348 del 23/02/2024)" allegato 2 sono determinate come di seguito:

punteggio	percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	25%
$x \geq 4$	50%

Fermo restando l'eventuale sanzione amministrativa prevista dalla normativa vigente in caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l'intervento, ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 e del Reg. (UE) n. 2021/2116, e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni dell'aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare fino alla decadenza della domanda di sostegno e al recupero delle somme eventualmente percepite.

Le violazioni d'impegno sono cumulative.

Il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettate le condizioni di ammissibilità, gli impegni o altri obblighi come di seguito definiti:

- impegni previsti da PSP;
- altri obblighi dell'operazione stabiliti dalla normativa dell'Unione, dello Stato, ovvero previsti dal PSP, nonché altri requisiti e norme obbligatori.

Il beneficiario è obbligato dalla presentazione della domanda di sostegno e per tutto il periodo di vincolo stabilito dal bando e dal PSP, pena il rifiuto o la revoca parziale del sostegno, attraverso l'applicazione delle riduzioni previste dal del D.M. n. 93348/2024, a:

- attuare completamente e correttamente gli investimenti ammessi al sostegno. L'importo di spesa che viene ammessa a sostegno e il relativo contributo riservato al beneficiario obbliga lo stesso a rendicontarlo completamente attuando correttamente gli investimenti ammessi.

È ammessa una tolleranza del 10% sul totale della spesa ammessa sull'intera operazione, come risultante dall'atto di ammissione. Una spesa non ammissibile o non rendicontata secondo le regole del bando e del PSP determina la non ammissibilità parziale o totale della parte cui si riferisce. Un investimento non ammissibile non viene computato per la corretta e completa realizzazione dell'operazione finanziata con conseguente applicazione delle riduzioni stabilite;

- comunicare la cessione totale o parziale dell'oggetto dell'investimento, prima della sua conclusione o prima della scadenza del vincolo di destinazione d'uso. La cessione non costituisce inadempimento qualora sia mantenuta la destinazione d'uso dichiarata in domanda di sostegno e approvata con l'atto di ammissione, attraverso il passaggio ad un soggetto che abbia gli stessi requisiti del soggetto cedente e che si assuma giuridicamente il vincolo;
- rispettare il vincolo di destinazione d'uso dichiarata ai fini dell'ottenimento del sostegno.

Ai fini del presente bando il beneficiario deve garantire la stabilità dell'operazione a tal fine si impegna in particolare a:

- non cedere o rilocalizzare l'investimento al di fuori dell'area del programma;
- non effettuare un cambio di proprietà dell'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico;
- non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In caso di violazione, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

L'impegno decorre dalla data del pagamento finale al beneficiario.

Nel caso il beneficiario sia un ente pubblico, devono essere rispettate le vigenti norme relative ai contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

20) MONITORAGGIO E CONTROLLO

I soggetti beneficiari del finanziamento sono tenuti a:

- fornire ai Settori competenti della Regione Liguria ogni atto e documento concernente l'investimento oggetto di finanziamento nonché tutte le informazioni, i dati, risultati utili, ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione degli interventi del CSR 2023/2027;
- consentire, pena la decadenza dal sostegno ammesso, l'accesso ai propri locali, ai luoghi dell'investimento e alle sedi di svolgimento delle attività, da parte del personale appositamente incaricato a fini ispettivi e di controllo.

Il Settore Ispettorato Agrario Regionale si riserva di effettuare in itinere, nel periodo di svolgimento delle attività dell'investimento, visite o sopralluoghi in situ, che possono essere preceduti da un preavviso, per la verifica della effettiva realizzazione dell'investimento nonché interviste, durante e successivamente allo svolgimento delle attività progettuali.

21) INFORMAZIONE SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR

I beneficiari sono altresì tenuti a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'Allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021.

Ai fini di dare visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR, in base all'articolo 2 dell'Allegato III Reg. (UE) 2022/129, il beneficiario è pertanto tenuto a:

1. fornire sul sito web del beneficiario, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
2. esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Reg. (UE) 2022/129, non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o sono installate le attrezzature acquistate, per le operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o per le operazioni di costruzione, per le quali la spesa pubblica totale supera 500.000,00 euro;
3. per le operazioni che consistono in investimenti in beni materiali non rientranti nell'ambito della lettera precedente, per le quali il sostegno pubblico totale supera 50.000 euro collocando una targa informativa o un display elettronico equivalente recante informazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione e che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Reg. (UE) 2022/129.

La Regione si riserva con eventuale successivo provvedimento di predisporre un documento con il dettaglio degli elementi in questione.

In caso di mancato rispetto delle suddette disposizioni si applica la riduzione di cui all'allegato 2.

22) CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Ai sensi del Reg. (UE) 2021/2116 art. 3 e ai fini del sostegno, la forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- a. una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b. la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c. un'epizoozia, la diffusione di una fitopatìa o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e. il decesso del beneficiario;
- f. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

I casi contemplati di forza maggiore e circostanze eccezionali devono essere notificati, insieme alla documentazione probante, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo, tramite presentazione di "Domanda di rinuncia per circostanze eccezionali" sul portale SIAN.

23) DATI PERSONALI

Si informano gli aderenti al presente bando che i dati personali ed aziendali, acquisiti nei procedimenti ad esso relativi, vengono trattati da parte della Regione Liguria e/o dei soggetti a ciò autorizzati nel rispetto della normativa vigente, in particolare del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e del Decreto Legislativo n° 196/2003 e ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali). In attuazione dell'art. 13 del citato Regolamento 2016/679/UE (GDPR) viene fornita l'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 3.

24) DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento nonché dalle pertinenti disposizioni AGEA. Tutti i documenti ufficiali del PSP 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Liguria al seguente indirizzo web: <http://www.agriligurianet.it>.

INDICAZIONI TECNICHE PER LA MESSA IN OPERA DI PROTEZIONE ELETTRICA A BASSA INTENSITÀ PER LA DIFESA DALLA FAUNA SELVATICA

Le protezioni elettriche a bassa intensità (pastore elettrico) realizzate ai sensi del presente bando, devono essere progettate e realizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni generali, che ordinariamente rappresentano la soluzione ottimale. Tuttavia, in fase progettuale possono essere proposte varianti motivate, al fine di rendere più efficace il singolo intervento rispetto alla situazione territoriale (orografia, tipologia e carico di ungulati, ecc.).

a) **Unità elettrica:** possono essere utilizzati elettrificatori autonomi alimentati da batterie a 12 V, eventualmente provvisti di pannelli solari, o collegati alla rete. È necessario utilizzare le apparecchiature che emettono impulsi brevi ad alto voltaggio, in grado di rendere sgradito il contatto dell'animale selvatico impedendo quindi l'accesso alle aree di esclusione e che consentono di conservare l'efficacia dei recinti anche nel caso di cortocircuiti dovuti a contatti con la vegetazione, che altrimenti rischierebbero di interrompere il flusso di corrente.

b) **Filo elettrificato:** il filo utilizzato deve avere resistenza elettrica inferiore ai 30 ohm/100 metri. Deve essere realizzata la posa di diversi ordini di filo, a seconda del tipo di protezione secondo le specifiche sotto riportate, fissati a paletti di supporto, come descritti al successivo punto c). Al fine di aumentare l'efficacia della protezione, soprattutto nei periodi di forte siccità, è opportuno realizzare la posa di un filo collegato alla terra dell'elettrificatore, posto tra il primo e il secondo ordine di fili.

- Per il cinghiale la recinzione deve essere costituita da almeno 2 ordini di fili elettrificati posti rispettivamente a 20-25 e 50 cm dal suolo;
- Per il capriolo e/o daino la recinzione deve essere costituita da 6 ordini di filo, posti rispettivamente a 25 - 50 – 80 -120 -150 -190 cm dal suolo.
- Per il lupo la recinzione deve essere costituita da 5 ordini di filo, posti rispettivamente a 20- 40 -60 – 90 -120 cm dal suolo. 3000-5000 VOLT

c) **Pali:** i pali su cui verranno fissati i fili elettrificati devono essere in materiale isolante legno o vetroresina, che rispetto agli altri materiali ferrosi evitano problemi di efficienza dell'impianto. Devono avere una altezza adeguata a garantire una stabile infissione nel terreno. Nel caso della recinzione di protezione dal cinghiale (2 ordini di filo) devono ordinariamente essere posti ad una distanza di 3 metri uno dall'altro. Nel caso della recinzione per protezione dalle altre specie (5 o 6 ordini di filo), la distanza ordinaria tra i paletti è fissata in 2 metri.

d) **Isolatori:** su ogni palo devono essere posti gli appositi isolatori (anelli di materiale isolante) dove fissare il filo elettrificato al fine di mantenerlo ad una altezza coerente.

e) **Messa a terra:** il buon funzionamento del pastore elettrico viene garantito realizzando un'adeguata messa a terra, collegando l'elettrofornace a una puntazza infissa nel terreno umido a una profondità di un metro. Per situazioni in cui non sia possibile raggiungere tale profondità, la messa a terra può essere collegata a due puntazze (distanziate tra loro di due metri) infisse a una profondità superiore a 60-70 cm.

f) **Cartelli di avviso:** ogni impianto deve essere corredato da adeguati cartelli di avviso che evidenzino la presenza di fili elettrificati, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti (CEI EN 603352-76/A11) e dare adeguata pubblicità dell'investimento ai sensi della DGR 862/2016 (Allegato III punto 2.2 Reg. UE 808/2014 e ss.mm.ii.);

Verifica dell'efficienza e manutenzione obbligatoria della protezione installata

Per il corretto funzionamento e un rendimento ottimale è indispensabile verificare l'isolamento della recinzione in maniera regolare, eseguendo una ricognizione accurata il più sovente possibile per eliminare le "masse" (vegetazione a contatto dei fili) o riparare eventuali danni (caduta di rami, pietre etc.). A tal fine costituisce spesa ammissibile anche l'acquisto di idoneo misuratore di corrente (*tester*). E' necessario garantire un voltaggio minimo di 3.000 volt e un'energia di 300 mJ anche nei punti più lontani dall'elettrofornace.

INDICAZIONI TECNICHE PER LA MESSA IN OPERA DI PROTEZIONE MECCANICA PER LA DIFESA DALLA FAUNA SELVATICA

Le protezioni meccaniche realizzate ai sensi del presente bando, devono essere progettate e realizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni generali, che ordinariamente rappresentano la soluzione ottimale. Tuttavia, in fase progettuale possono essere proposte varianti motivate, al fine di rendere più efficace il singolo intervento rispetto alla situazione territoriale (orografia, tipologia e carico di ungulati, ecc.).

La protezione meccanica è consigliata contro gli ungulati, nel caso del lupo è necessario potenziare la recinzione con l'aggiunta di filo elettrico sopra e/o sotto alla recinzione meccanica o in maniera distanziale.

Pali: i pali devono essere in legno non marcescente di diametro di almeno 8 cm in testa, oppure pali di ferro. La distanza tra un palo e l'altro non deve essere superiore ai 3 metri.

Rete metallica elettro-saldata a maglia 10x10 cm, filo 5 mm di diametro o superiore

Rete non elettrosaldata: rete metallica a maglia romboidale zincata o plastificata, si consiglia di utilizzare quelle zincate a “maglia ritorta” (del tipo “da gabbionate”) o quelle a maglia rettangolare del tipo “annodata” con diametro dei vivagni di almeno 3,5 mm e filo di almeno 3 mm.

La rete deve essere parzialmente interrata, ancorata al suolo con picchetti metallici.

Le reti con altezza fuori suolo di 120 – 150 cm, possono essere sopraelevate con due o tre ordini di filo metallico (acciaio, alluminio – magnesio o altre leghe) liscio, elettrificabile, distanziati di 15-20 cm l’uno dall’altro e dei quali almeno uno decorrente al disopra della recinzione stessa.

Non è consentito l'uso del filo spinato.

Per il sostegno delle reti non è in nessun caso ammessa la realizzazione di fondazioni in cemento.

Non sono ammesse punte o sporgenze lungo il profilo superiore delle reti.

In caso di recinzioni con griglia elettrosaldata in terreni contigui a strade carrabili il profilo superiore dovrà essere protetto con materiale in gomma o plastico.

Le spese relative sostenute per ottemperare agli obblighi di sicurezza di cui sopra costituiscono spesa ammissibile e rendicontabile.

N.B.

1. In presenza di dislivelli occorre ravvicinare i pali e, nel caso, ricorrere a pezzi aggiuntivi di rete, al fine di eliminare eventuali passaggi che si possono determinare in questi punti.

2. Recinzioni di elevata estensione dovranno prevedere, lungo la perimetrazione, punti di accesso (cancelli) che possano consentire l’eventuale passaggio in assenza di coltura in atto e che dovranno essere costruiti secondo la medesima tipologia della struttura.

ALLEGATO 2

ELENCO DELLE VIOLAZIONI DI IMPEGNO (D.M. 93348 del 26.02.2024)

Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023-2027		Intervento		SRD04		investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	
Descrizione impegno			Corretta e completa realizzazione e rendicontazione degli investimenti ammessi al sostegno, ai sensi del capitolo 19 del bando				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 93348/2024			X	Operazione			
Tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)				decadenza totale	campo di applicazione (è possibile barrare tutte le caselle)	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
				esclusione		X	(5%) solo campione (controllo in loco)
			X	riduzione graduale (se barrato compilare i campi 1, 2, 3)			(1%) campione Controllo ex post
Tipo di controllo			Documentale e visivo in situ				
LIVELLO D'INFRAZIONE DELL'IMPEGNO	⁽¹⁾ GRAVITÀ'			⁽²⁾ ENTITÀ'			⁽³⁾ DURATA
Basso (1)	Investimenti realizzati dal 75% a meno del 90%, al netto delle economie			Investimenti realizzati dal 75% a meno del 90%, al netto delle economie			Sempre medio
Medio (3)	Investimenti realizzati dal 60% a meno del 75%, al netto delle economie			Investimenti realizzati dal 60% a meno del 75%, al netto delle economie			Sempre medio
Alto (5)	Investimenti realizzati dal 50% a meno del 60%, al netto delle economie.			Investimenti realizzati dal 50% a meno del 60%, al netto delle economie.			Sempre medio
art. 15 del DM n. 93348/2024		Qualora si accerti che l'operazione oggetto di ammissione non è stata attuata correttamente a causa della mancata realizzazione totale o parziale degli investimenti e/o la relativa spesa, correttamente rendicontata, non ha raggiunto la soglia del 50%, il sostegno è revocato integralmente. Ogni investimento ammesso deve essere realizzato completamente e la relativa spesa ammessa al sostegno deve essere rendicontata correttamente secondo le regole del bando e del PSP, con una tolleranza del 10% sul totale della spesa ammessa per l'intera operazione. Se gli investimenti sono stati realizzati correttamente, in termini economici e di obiettivi, ma si è speso meno (economie di spesa), non si applicano penalità. Inoltre, per realizzare correttamente l'operazione finanziata, gli investimenti devono perseguire le finalità specifiche indicate nel capitolo 1) Finalità e obiettivi del bando. Sono fatte salve le modifiche preventivamente comunicate, entro 90 giorni dalla data prevista per la conclusione dell'operazione e autorizzate espressamente dall'Ente istruttore con relativo atto di ammissione.					
Condizioni per la decadenza/esclusione		Operazione oggetto di finanziamento non attuata correttamente e spesa regolarmente sostenuta inferiore alla soglia del 50% della spesa ammessa con atto di ammissione.					
art.15 del DM n. 93348/2024		Le percentuali di riduzione applicabili ai sensi dell'allegato 5 del DM n. 93348/2024 sono definite nel 3%, 25% e 50% da calcolare sull'importo totale di contributo ammesso a sostegno.					

ALLEGATO 2

Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023-2027	Intervento	SRD04		investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
Descrizione impegno		Mantenere il vincolo di destinazione d'uso dichiarata ai fini dell'ottenimento del contributo, per un periodo minimo pari a 5 anni per tutte le tipologie di investimenti, ai sensi del capitolo 19 del bando		
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 93348/2024		X	Sotto-intervento/investimento	
Tipologia di penalità <i>(barrare solo una delle caselle)</i>		decadenza totale	campo di applicazione <i>(è possibile barrare tutte le caselle)</i>	X (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		esclusione		X (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	riduzione graduale <i>(se barrato compilare i campi 1, 2, 3)</i>		X (1%) campione Controllo ex post
Tipo di controllo		Documentale e visivo in situ		
LIVELLO D'INFRAZIONE DELL'IMPEGNO	(1) GRAVITÀ'	(2) ENTITÀ'	(3) DURATA	
Basso	Sempre alto	Sempre alto	Modifiche sostanziali effettuate da quattro a cinque anni (4<x<=5) dal pagamento finale	
Medio	Sempre alto	Sempre alto	Modifiche sostanziali effettuate da tre a quattro anni (3<x<=4) dal pagamento finale	
Alto	Sempre alto	Sempre alto	Modifiche sostanziali effettuate da due a tre anni (2<x<=3 anni) dal pagamento finale	
Condizioni per la decadenza/esclusione		Qualora si accerti che il vincolo di destinazione d'uso non è stato mantenuto per almeno un anno dal pagamento finale, il sostegno è revocato integralmente.		
art.15 del D.lgs. 42/2023, art. 15 del DM n. 93348/2024		le percentuali di riduzione applicabili ai sensi dell'allegato 5 del DM n. 93348/2024 sono definite nel 3%, 25% e 50% da calcolare sull'importo totale di contributo ammesso a sostegno.		

ALLEGATO 2

Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023-2027		Intervento	SRD04				investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	
Descrizione impegno			Informazione sul sostegno da parte del FEASR (capitolo 21 del bando)					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 93348/2024			X	Operazione				
Tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)					decadenza totale	campo di applicazione (è possibile barrare tutte le caselle)	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
					esclusione		X	(5%) solo campione (controllo in loco)
			X		riduzione graduale (se barrato compilare i campi 1, 2, 3)		X	(1%) campione Controllo ex post
Tipo di controllo			Documentale e visivo in situ					
LIVELLO D'INFRAZIONE DELL'IMPEGNO	(1) GRAVITÀ'			(2) ENTITÀ'			(3) DURATA	
Basso (1)	Azioni informative collegate al sito web, se tale sito esiste, e sui siti di social media ufficiali			Azioni informative collegate al sito web, se tale sito esiste, o sui siti di social media ufficiali			Adeguamento dell'informativa entro 10 giorni dall'invito a provvedere.	
Medio (3)	Azioni informative collegate ad interventi che consistono in investimenti in beni materiali che beneficiano di un sostegno pubblico superiore a € 50.000,00			Targa informativa o display elettronico equivalente non conformi o assenti - Dimensioni delle informazioni e Visibilità. Controlli a collaudo e post pagamento.			Adeguamento dell'informativa entro 30 giorni dall'invito a provvedere.	
Alto (5)	Azioni informative collegate per le operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o per le operazioni di costruzione, per le quali la spesa pubblica supera € 500.000,00.			Targhe e cartelloni permanenti ASSENTI - Dimensioni delle informazioni e Visibilità – Controlli a collaudo e post pagamento.			Adeguamento dell'informativa oltre 30 giorni dall'invito a provvedere.	
art.15 del DM n. 93348/2024		Le percentuali di riduzione applicabili ai sensi dell'allegato 5 del DM n. 93348/2024 sono definite nel 3%, 25% e 50% da calcolare sull'importo totale di contributo ammesso a sostegno.						

ALLEGATO 2

Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023-2027		Intervento	SRD04		investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	
Descrizione impegno		Comunicare alla Regione, entro il termine di quindici giorni lavorativi dal giorno in cui è stato compiuto l'atto, la cessione totale o parziale dell'oggetto dell'investimento, prima della sua conclusione o prima della scadenza del vincolo di destinazione d'uso. La cessione non costituisce inadempimento qualora sia mantenuta la destinazione d'uso dichiarata in domanda di sostegno e approvata con l'atto di concessione, attraverso il passaggio ad un soggetto che abbia gli stessi requisiti del soggetto cedente e che si assuma giuridicamente il vincolo.				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 93348/2024		X	Operazione			
Tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)			decadenza totale	campo di applicazione (è possibile barrare tutte le caselle)	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
			esclusione		X	(5%) solo campione (controllo in loco)
		X	riduzione graduale (se barrato compilare i campi 1, 2, 3)		X	(1%) campione Controllo ex post
Tipo di controllo		Documentale e visivo in situ				
LIVELLO D'INFRAZIONE DELL'IMPEGNO	(1) GRAVITÀ'		(2) ENTITÀ'		(3) DURATA	
Basso (1)	Comunicazione effettuata entro tre mesi dal termine previsto		Sempre medio		Sempre basso	
Medio (3)	Comunicazione effettuata entro sei mesi dal termine previsto		Sempre medio		Sempre basso	
Alto (5)	Comunicazione effettuata entro dodici mesi dal termine previsto		Sempre medio		Sempre basso	
art.15 del DM n. 93348/2024		Le percentuali di riduzione applicabili ai sensi dell'allegato 5 del DM n. 93348/2024 sono definite nel 3%, 25% e 50% da calcolare sull'importo totale di contributo ammesso a sostegno.				

ALLEGATO 2

Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023-2027		Intervento		SRD04				investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	
Descrizione impegno		Ai sensi dell'art. 3 del Reg. UE 2021/2116, i casi contemplati di forza maggiore e circostanze eccezionali devono essere notificati, insieme alla documentazione probante, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo, tramite presentazione di "Domanda di rinuncia per circostanze eccezionali" sul portale SIAN (capitolo 22 del bando)							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 5 del DM 93348/2024		X	Operazione						
Tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)		decadenza totale			campo di applicazione (è possibile barrare tutte le caselle)	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)		
		esclusione				X	(5%) solo campione (controllo in loco)		
		X	riduzione graduale (se barrato compilare i campi 1, 2, 3)			X	(1%) campione Controllo ex post		
Tipo di controllo		Documentale e visivo in situ							
LIVELLO D'INFRAZIONE DELL'IMPEGNO	(1) GRAVITÀ'			(2) ENTITÀ'			(3) DURATA		
Basso (1)	Comunicazione effettuata entro sei mesi dal termine previsto			Sempre basso			Sempre basso		
Medio (3)	Comunicazione effettuata entro dodici mesi dal termine previsto			Sempre basso			Sempre basso		
Alto (5)	Comunicazione effettuata oltre dodici mesi dal termine previsto			Sempre basso			Sempre basso		
art.15 del DM n. 93348/2024		Le percentuali di riduzione applicabili ai sensi dell'allegato 5 del DM n. 93348/2024 sono definite nel 3%, 25% e 50% da calcolare sull'importo totale di contributo ammesso a sostegno.							
NOTA		LA PERDITA DELL'ANIMALE DA GUARDIANIA È CONSIDERATA CAUSA DI FORZA MAGGIORE E DEVE ESSERE DOCUMENTATA COME TALE (comunicazione all'ASL territorialmente competente per la cancellazione all'anagrafica canina)							



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA

Informativa al trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'UE (GDPR 2016/679, Articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito "Regione"), con sede in piazza De Ferrari 1 – 16121 Genova. In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati. La Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione. Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti il trattamento dei dati dell'Interessato, ai seguenti recapiti rpd@regione.liguria.it; protocol-lo@pec.regione.liguria.it; tel: 010 54851.

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO: Finalità del Trattamento e Base Giuridica del Trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato. La base giuridica del trattamento si identifica nel Reg. (UE) n.1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

1. Dati Personali

Il trattamento dei dati personali, fra cui dati anagrafici, fiscali, professionali, ubicazione e tipologia attività è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, a titolo esemplificativo, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività della Regione per le seguenti finalità: Gestione Bandi PSR 2014/20. Regione, inoltre, si impegna di informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

2. Dati Personali relativi a condanne penali e reati

In relazione alle finalità sopra riportate, Regione potrà trattare dati idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso, mediante l'acquisizione di informazioni quali ad esempio:

- Informazioni concernenti il casellario giudiziale, l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato.

In tal caso, tali dati saranno trattati con la massima riservatezza e per le sole finalità previste dalla legge.

Il conferimento dei dati giudiziari come definiti nella prima parte del presente paragrafo, sarà limitato alle sole circostanze per le quali esso è richiesto per motivi di conduzione dei compiti istituzionali di Regione.

3. Natura del Trattamento

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'ammissibilità delle domande di contributo a valere sui Bandi del PSR 2014/20 pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

4. Modalità di Trattamento e Periodo di Conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 196/03 s.m.i, dei relativi regolamenti attuativi e dei Regolamenti UE 508/2014 e 679/2016.

Nel caso in cui siano acquisiti dati che la legge definisce "categorie particolari di dati personali", tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento.

Possono, inoltre, costituire oggetto di trattamento i dati personali idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso di cui al D.P.R. 14/11/2002 n. 313 e ss. mm. e ii. ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (Testo A)"); tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati nel rispetto dei principi di cui all'art. 10 del Regolamento.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

5. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali, inoltre, potranno inoltre essere comunicati, per le sopra citate finalità, alle seguenti categorie di soggetti:

- Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 - 6545422 Mail: info@liguriadigitale.it; postacertificataprotocollo@pec.liguriadigitale.it quale incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo;
- Autorità di controllo nell'ambito della verifica relativa alla gestione dei fondi comunitari;
- Altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione per adempiere alla normativa vigente.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi alla Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'Articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui la Regione è Titolare.

6. Trasferimento dei Dati all'Estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avvengono su server, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

(a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- finalità del trattamento,
- categorie di dati personali trattati,
- destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- l'esistenza di un processo decisionale automatizzato ed, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- l'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) in aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- revocare il proprio consenso, qualora previsto;
- proporre un reclamo all'autorità di controllo.

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; csf@regione.liguria.it

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

Modifiche alla presente informativa

La presente Informativa può subire delle variazioni. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

Identificativo atto: 2026-AM-5543
Area tematica: Attività produttive > Politiche Agricole e Allevamento ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Federico MARENCO Dirigente Responsabile di Giunta		-	20-07-2026 17:38
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Valerio VASSALLO Dirigente Responsabile di Giunta		-	20-07-2026 13:17
Approvazione legittimità	Simona DAGNINO		-	20-07-2026 11:12
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Sabrina BERTOLOTTO		-	20-07-2026 08:23

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria